



GTM - Tappa 14 : Rifugio di Nice - Rifugio delle Meraviglie

Vallée haute Vésubie - Belvédère



En léger contre-jour, l'enfilade des trois lacs : lac Vert, lac Noir et lac du Basto dans la vallée des Merveilles, (Valmasque), (Roger Settimo - PNM)

Questa tappa, integralmente situata sul GR52, oltrepassa il colle più alto della Grande Traversata del Mercantour, alla bassa del Basto che culmina 2693 m.

L'itinerario attraversa la Valle delle Merviglie, conosciuta per le sue diverse incisioni rupestri e le leggende che la circondano. Più di 40000 rappresentazioni rendono questo sito d'eccezione famoso, unico in tutta la Francia.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 6 h

Lunghezza : 9.2 km

Dislivello positivo : 630 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Grandi itinerari a tappe

Itinerario

Partenza : Rifugio di Nice

Arrivo : Rifugio delle Meraviglie

Comuni : 1. Belvédère
2. Tende

Profilo altimetro



Altitudine minima 2124 m Altitudine massima 2685 m

Aggirare a nord il blocco roccioso che sovrasta il rifugio, e scendere nella valle della Fous (b418), poi attraversarla e salire su delle rocce erose in direzione del lago Niré 2353m.

Aggirare il lago sul versante nord, seguire in un primo tempo la riva destra della valle del Chamineye e camminare lungo i 3 piccoli laghi situati ai piedi della facciata nord della Testa del lago Autier.

Attraversare la valle e procedere serpeggiando fra i pietrai in direzione sud est per salire sulla salita finale della bassa del Basto (b401-2693m).

Questa salita sostenuta si effettua inizialmente attraverso un piccolo corridoio roccioso tracciato dal passaggio degli escursionisti. All'inizio della stagione i nevai possono persistere puntualmente dopo l'ultimo lago fino alla bassa e richiedono una particolare prudenza quando si passa per questa zona.

Dopo la bassa, si innalzano a sud.est le mitiche cime del monte Bégo, e a nord-est il prestigioso monte Gélas e la sua vicina Malédie che si staglia contro il cielo.

Proseguire sul GR52 in mezzo ai recinti verso est ai piedi delle teste del Basto, lasciarsi a sinistra un piccolo lago e continuare la discesa per raggiungere il sentiero che porta al lago di Basto. (b95).

Qualche tornante ben tracciato conduce alla bassa di Valmasque (b94- 2549 m). Dal colle, godetevi la vista a strapiombo sulla valle delle Merveilles e i suoi numerosi laghi e scendete per un sentiero sinuoso per passare fra i due laghi, poi attraversare la valle delle Merveilles e continuare sulla riva sinistra.

Aggirare dal lato est il lago delle Merveilles, in prossimità del suo canale si trova la famosa incisione rupestre del capo di Tribu che possiamo vedere dopo il GR.

Fermatevi a consultare i cartelli informativi che trovate sul sentiero e raggiungete (b93) prima dell'ultima discesa verso il vicino rifugio.

Sulla tua strada...



 Le eclogiti del lago Niré (A)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Consigli

Regolamentazione specifica per la traversata della valle des Merveilles.
Segnalazioni in uso:

- Vietato uscire fuori dai percorsi segnalati.
- Vietato toccare e danneggiare le iscrizioni rupestri.
- Vietato usare i bastoni senza puntali precedentemente fissati sulla punta.

Prima di partire per l'escursione, informatevi sulle norme di sicurezza. Una particolare prudenza deve essere osservata ad inizio stagione, per l'eventualità di nevai perenni.

Sulla tua strada...



Le eclogiti del lago Niré (A)

Proprio sotto al lago Niré, sulla riva destra del torrente, tra le migmatiti si trovano rocce molto scure dalla forma di enormi lenticchie (i geologi parlano di “boudinage”).

Guardandole con attenzione possiamo individuare minerali molto diversi da quelli delle migmatiti. Quelli color ruggine sono granati, mentre i più scuri sono anfiboli.

Questa roccia ben distinta, caratterizzata da cristalli fini e molto densi, è un eclogite, abbastanza rara e vestigia degli oceani scomparsi. Si tratta di una roccia metamorfica, proveniente dalla trasformazione dei basalti, antiche lave della crosta oceanica.

Credito fotografico : GUIGO Franck